

Nòstoi: per voci e strumenti
su un ripensamento epico di Roberto Stradiotto

L'arco di Ulisse

La mano alle arti d'amore creata
Tutta si dilunga da lei altera
dall'ascella profumata si parte.
L'arco delle arti d'amore preludio
Dalla clavicola spicca tremante.

La morte di Antinoo

Ma più ambito bersaglio era la coppa
Di vino colma, la vena sgorgante
Vita perduta nella gola ingorda.

La strage dei Proci

L'esangue fiore reciso nel gioco
Con ali di avvoltoio piomberà
Sul tuo giorno.

Ebbri d'immeritato
Vino, d'inconquistato amore ardenti
Riluttante vi rapisce l'ultima
sera.

Oh disperato guizzare d'occhi
d'uscio in uscio di libertà interdetta.

Penelope riconosce Ulisse

Nel suo cuore di lagrime irrorato
Conosce ora la pace, l'eroe, e il sangue
Ecco, pulsa d'amore per la sposa:
desiderio e pianto l'un l'altro accende.

Bianco come spuma del mare sente
L'abbraccio di lei avvolgente, per sempre.